

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Ediz. 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

N. 18881, Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine.  
AVVISO D'ASTA.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici-Direzione Generale di Ponti e Strade — con suo Decreto 9 aprile p. p. n. 23869-2743 approvato il progetto 29 marzo 1874, dell'Ufficio del Genio Civile Governativo, per l'appalto del lavoro di parziale deviazione della Strada Nazionale n. 51, tronco III, tratta IV, fra Dogna e Pontebba nella località detta delle Milacche, con rivestimento e scogliera di massi sulla sottoposta sponda del torrente Fella, inesivamente ai disposti ministeriali 30 giugno 1875 n. 40504, e 5 luglio 1875 n. 44830,

si rende noto

1. Alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 agosto p. v. si addurrà presso questa Prefettura avanti il Prefetto, alle pratiche d'asta col metodo della candela pel deliberamento delle suddette opere.

2. L'asta avrà luogo nel caso di più aspiranti e verrà aperta sul dato annuo di L. 21988.48 e l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore del miglior offerente, che risulterà alla estinzione dell'ultima candela vergine rimasta senza offerte.

3. Il ribasso non potrà essere inferiore di L. 0.10 per ogni lire cento, e gli aspiranti, per essere ammessi a formare partito, dovranno presentare i certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2 del Capitolato Generale, ed effettuare inoltre il deposito provvisorio a garanzia dell'asta di L. 1200 (mille duecento) in numerario od in viglietti della Banca Nazionale giusta l'art. 2 del Capitolato Speciale.

4. La cauzione definitiva resta fissata in lire 2200 (duemila duecento) e dovrà essere costituita od in numerario od in viglietti della Banca Nazionale od anche con titoli al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

5. L'impresa resta vincolata alla osservanza dei Capitolati d'appalto Generale e Speciale 29 marzo 1874, e seguita la definitiva aggiudicazione sarà suo obbligo di presentarsi alla stipulazione del contratto entro 15 giorni dall'avviso che le sarà fatto pervenire.

6. Sarà obbligo dell'imprenditore di dare principio ai lavori tosto che abbia avuto luogo la regolare consegna e di proseguirli con la dovuta regolarità ed attività sino al loro compimento che dovrà verificarsi entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo, di cui all'art. 5 del Capitolato speciale.

7. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti capitoli speciali e salve le risultanze del collaudo in quanto concerne l'ultima rata, da essere effettuato dopo tre mesi dalla data della loro ultimazione accertata da certificato dell'ingegnere Direttore.

8. Il termine utile per presentare alla Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà per l'effetto pubblicato.

9. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quello di Registro, sono a carico dell'appaltatore. In fine si dichiara per norma che gli atti del progetto, e i Capitolati sono ostensibili in questo ufficio di Prefettura sino al giorno dell'asta.

Udine, addì 20 luglio 1875.

Il Segretario delegato  
ROBERTI.

La Gazz. Ufficiale del 20 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Legge 8 luglio, che determina il contributo annuo che le provincie e gli altri interessati debbono pagare in parti uguali allo Stato per le opere idrauliche di seconda categoria.

## (Nostra corrispondenza)

Parigi, 18 luglio.

Vi scrissi che alcune faccende mi obbligavano di recarmi in Francia e promisi di mandarvi alcune notizie. Badate che scrivo in fretta e che al viaggiatore tocca come al soldato accampato, di non stare mai tranquillo.

Aggiungete che mi trovo alloggiato sui Boulevard, in mezzo ad una contrada la più rumorosa d'Europa e che fra un'ora sono atteso da un amico, il quale mi sarà compagno in una passeggiata che ha per scopo di visitare le rovine quasi tuttora fumanti del 1871, tremenda eredità lasciata dai comunardi, come qui li chiamano.

Eccomi dunque a Parigi che se non il cervello, come disse quell'ingegno sublime e nello stesso tempo anarchico del Vittor Hugo, è tuttavia una città che spande la sua luce in tutto il mondo. Percorsi 1267 chilometri in 36 ore e non potevo viaggiare più sollecitamente. Sino a Torino furono meco alcuni Consiglieri di Amministrazione della Società ferroviaria dell'Alta Italia, coi quali discorsi, lungamente della ferrovia pontebbana e li invitai ad una gita in Friuli per sentire i giusti lamenti di una popolazione indignata, e provvedere perché si tolga uno sconcio che offende Società e Governo. Avranno le mie parole qualche influenza? Ne dubito, ma intanto voi non perdetevi di coraggio e continuate a suonare le campane. Se occorrerà, daremo mano anche ai martelli ed insorgeremo dal Mauria al Judri.

Da Torino a Parigi il viaggio è assai ameno. Sino a Bardonecchia, sul limitare della grande galleria del Cenisio, vi sembra di percorrere il Semmering, tanti sono i ponti, i viadotti, i tunnels. La via ascende di continuo e quando la locomotiva penetra nel Frejus è grande l'impressione che si prova. Coll'orologio in mano contai 26 minuti di traversata fra le tenebre rischiarate di quando in quando dalla rossa

fiamma della pece e dal fuoco dei petardi che seggono di segnale. Figuratevi un foro, a volte maestoso, tagliato nel duro macigno, su una linea retta e lunga come da Udine alla stazione di Pasion Schiavonesco. E nel percorrerlo, quanti pensieri si agitavano nella mia mente! Pensava che codesto era lavoro fatto dagli Italiani, un'opera che era reputata tra le più meravigliose del secolo, ma nello stesso tempo rifletteva mestamente che giacevano nella tomba Cavour che la aveva ideata, Paleocapa che la sorresse, Sommeiller che ne apprestò i congegni meccanici, e che Grattoni, il quale vi ebbe magna pars, soffrì una terribile condanna, quella di essere rinchiuso in una casa di salute, privo di quella intelligenza che in lui sovraneamente abbondava. Allorquando uscii dalla galleria, dovetti stupirci gli occhi, quasi un letargo si fosse impossessato di me, e fui ben lieto di rivedere il cielo.

Ero in Francia, a Modane, in mezzo ai pantaloni larghi, bleu o rossi dei gendarmi, dei soldati e dei doganieri francesi. Compiute alcune formalità, montai in un coupé del treno *express* diretto per Parigi. La locomotiva correva rapidissima lungo le belle valli della Savoia, che ricordano quelle della mia Carnia, salutai Chambery circondato da verdeggianti passeggiate e più lontano il bel lago di Bourget, che or son pochi anni, aveva percorso su un battello a vapore. Ecco la catena del Jura, la quale mi prova che sono vicino le popolazioni operose della Svizzera; qui vorrei stringere di nuovo la mano ritornando in Italia. Corro continuamente ed il Rodano mi accompagna. Lascio a destra la dotta Ginevra, coi suoi stupendi contorni e col bel monumento di bronzo al suo Rousseau; mando a sinistra un felice augurio a Lione, coi suoi mille telai per la confezione delle stoffe di seta, industria che potrebbe e dovrebbe introdurre anche a Udine; la locomotiva non si ferma, raggiunge la Borgogna e mi conduce a Macon, roudini e sull'Oriente, tante ore abbelli della mia prima gioventù. Da Macon si scende a Chalons e Digione percorrendo i dipartimenti più viniferi della Francia; per parecchie ore il vostro sguardo ammira quei vigneti che producono il Chambertin, il Pomard, lo Chablis, ed il celebre Champagne. A Digione rammento come ivi Garibaldi rimanesse vincitore e meritasse la lode dei Prussiani, in mezzo alla dissoluzione politica e militare, che in allora regnava in Francia. Cosa è quella striscia lunga e cupa che vedo laggiù all'orizzonte? Ora mi avvicino, è Fontainebleau colla sua immensa foresta che misura all'ingiro 80 chilometri e copre 17000 ettari di terreno. Chi non conosce Fontainebleau, se non fosse altro per quella scena commovente, riprodotta in tanti quadri, dell'addio di Napoleone ai granatieri della guardia, prima di partire per l'Elba? Ricordo di aver visitato in altra occasione Fontainebleau e di essere rimasto fermo molto tempo sulla piazza del castello dove l'Imperatore, partendo per l'esilio, s'incontrò per l'ultima volta coi

suo soldati. No, non fu l'ultima, poiché egli ritornò per essere sconfitto e morire in un'isola dell'Oceano. Ma la sua gloria fu grande ed innalzò la Francia alla più superba altezza.

Furono insani, fu truce canaglia quella che nel 1871 atterrò e gettò in mille pezzi la famosa colonna Vendôme colla statua di Napoleone. Ora la colonna venne rifatta ed io la ho veduta jerserà; manca la statua ma state certo che se non oggi, si farà di nuovo più tardi anche questa.

Le acque della Senna lambiscono la ferrovia e ciò vuol dire che Parigi è vicino. Me ne accorgo anche dalle numerose villeggiature che i Parigini tengono sulle vicine colline.

Ecco... Gerusalem si vede... ecco il mare di case, ecco le torri di Notre-Dame, nere come quelle di S. Stefano a Vienna, ecco la cupola degli Invalidi, dorata come un tempio marmettano.

Sono a Parigi.

Addio. Se il tempo non mi fa difetto, vi scriverò cosa ho veduto di nuovo qui ed a Versailles, dove farò una visita all'Assemblea.

## ITALIA

Roma. La ostinazione con la quale il Vaticano nega all'arcivescovo di Palermo, monsignor Celesia, la facoltà di chiedere nella debita forma al Governo l'*exequatur* per le temporali, si dice sia motivata dal desiderio, o dalla speranza, che la espulsione di quel prelato dal palazzo episcopale possa produrre malcontento nella popolazione palermitana; ed aizzare le ire contro il Governo. Vane speranze!

— Dicesi che gli archiatri del Vaticano abbiano consigliato Pio IX di recarsi a Civitavecchia per far uso dei bagni minerali di Trajano. Ecco un consiglio che non sarà certo seguito.

coli diplomatici corre la voce che il viaggio in principe Umberto a Londra non serva che a dissimulare una visita che egli farebbe a Parigi per abbocarsi con Mac-Mahon e coi più influenti membri del Ministero, onde gettare le basi di un'amicizia più stretta fra le due nazioni in vista di future eventualità politiche, nonché un maggiore accordo e una linea più uniforme di condotta circa alla questione pontificia. Come si vede, le stagioni è propizia ai canards.

— Si scrive da Roma: che la situazione sia normale in Sicilia non si può sostenere. Un telegramma giunto ieri mattina al Ministero dell'Interno annunciava il ricatto di un sacerdote, Andrea Garra, per opera di otto briganti in territorio di Gangi. Ora un altro telegramma, giunto poche ore sono, ci fa sapere che quel sacerdote è stato orribilmente trucidato, ed aggiunge che il ricatto non è che simulato, e che secondo ogni probabilità si tratta di una atroce vendetta.

polazioni saranno istruite di quanto si riferisce alla Vaccinazione e rivaccinazione, e soprattutto quando non ne ignoreranno la sua nobile storia.

Io non ho punto di dubbio su ciò, anzi di poche cose mi ho una sicurezza così solida come di questa, che cioè la sola ignoranza dell'argomento possa generare freddezza o ripugnanza per la Vaccinazione; e me lo dimostra il fatto che verun medico, veruna persona competente pone omai in dubbio la relativa innocenza, la necessità della Vaccinazione; veruna in nome della scienza la combatte neanche parzialmente. La Vaccinazione si è assicurata, insomma, il consenso universale dei cultori l'arte salutare; la convenienza sua è scientificamente — per così esprimermi — passata in giudicato; e si rimpiange, a ragione, che la scienza non abbia analoghi mezzi preventivi per tant'altre malattie.

Da questa mia profonda convinzione vennero consigliato l'argomento della presente conferenza, la quale sarà una semplice narrazione della vita storica di quel grande fatto igienico-sociale che ha nome Vaccinazione; conscio che non si possa pervenire alla vera intelligenza di qualsiasi fenomeno, se non segnandone, passo, passo, il corso storico, dalla sua nascita al suo evolversi e progredire.

Non avranno dunque posto precipuo in questo discorso la polemica, né la discussione; non gli argomenti persuasivi o le raccomandazioni. Non avranno luogo — né io ne avrei le doti — né i fiori rettorici, né lo sfarzo di eloquenza a convincere della opportunità di sottomettersi all'innesto Vaccinico e rispettivamente.

## APPENDICE

## VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

## ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

DEL

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

La missione del Medico non è soltanto la cura del morbo; ma l'igiene pubblica, ma la lentissima trasformazione delle abitudini e dei costumi propugnata ed inculcata colla istruzione, coi saggi consigli e precetti, colla lotta ai pregiudizii.

## SOMMARIO.

- I. INTRODUZIONE: la Vaccinazione piuttosto subita, che non sia ricercata; il perché.
- II. LA VACCINA e Jenner secondo LA LEGGENDA; come ne sia falso il concetto — genealogia scientifica e nobiltà della Vaccinazione.
- III. L'INOCULAZIONE DEL VAJUOLO; antenata dell'innesto Vaccino — Sua origine e sua storia — Le prime inoculatrici: la vecchiaia di Filippopoli e la Tessala — I medici inoculatori — Gli usi popolari ed i Gesuiti.
- IV. LO SCOPRITORE DEL VACCINO SECONDO LA STORIA; Jenner il discepolo di Hunter; due uomini scientificamente preparati alla scoperta; uno dei due l'ha fatta.
- V. IL CASO PER LA LEGGENDA, L'EVOLUZIONE PER LA CRITICA. Parallelo fra Jenner e Newton, Galilei, Colombo, Franklin.
- VI. LA SCOPERTA DEL VACCINO: vittoria della Medicina sperimentale; progresso, perfezionamento scientifico — Il 14 maggio 1796 e la statua di Monteverde — Diffusione mondiale della Vaccinazione; suoi primi benefici.
- VII. LE STRAGI DEL VAJUOLO: libero; moderato dalla inoculazione; frenato dalla Vaccinazione; risultati atten-

dibili dalla Vaccinazione e rivaccinazione universale — Vaccinazione e rivaccinazione da opporsi alle epidemie di Vajuolo. — Chi vi si rifiuta, commette reato di lesa umanità.

VIII. CONFUTAZIONE DI ALCUNI PREGIUDIZII: il Vajuolo emuntorio delle popolazioni — La Varicella, Vajuolo matto, non preserva dal Vajuolo — La trasmissione di morbi per il Vaccino caso rarissimo, dovuto al Vaccinatore più che alla Vaccinazione — L'atto chirurgico ed i pericoli della Vaccinazione di assai minor rilievo dell'uso degli orecchini e del rito battesimale.

IX. CONCLUSIONE: undici aforismi; una giustificazione; un saluto ed un voto.

## I.

## Introduzione.

L'ignoranza ed il pregiudizio sono tanto più condannabili quanto più interessanti per il benessere sociale gli oggetti sui quali egliano acciecano gli uomini.

Ora, se mai altissimi benefici vennero alla salute pubblica nella fuga dei tempi che si succedettero, dal giorno in cui sorse la prima società umana; fra quelli compete primissimo posto d'onore alla pratica della Vaccinazione, e quindi ogni errore, o pregiudizio, o misconoscenza che in qualunque guisa osteggi quella pratica, si risolve in funestissimo danno all'umanità.

Non intendo sostenere che in proposito di Vaccinazione e rivaccinazione i pregiudizii volgari sieno oggi ancora fitti, quanto, e più, sono fitti in altri argomenti della medicina e di igiene. Codesto non sarebbe vero; ma è bensì vero che parecchi ne sussistono; che una certa ritrosia

ed un marcatissimo indifferentismo risultano ancora fra il popolo nel suo prestarsi alla Vaccinazione, e tengono luogo di quella venerazione, di quell'entusiasmo di cui la cosa è meritevole supremamente.

Le cifre degli annualmente Vaccinati in Europa in questi tempi non sono invero piccole, e parrebbero mettere in contingenza la realtà di quella apatia che io asserisco esistere tuttora nel popolo per la Vaccinazione. Però ogni medico un po' esercitato in proposito, ed ogni preposto alla pubblica igiene devono convincersi che la nostra popolazione non ricerca generalmente, ma subisce piuttosto la Vaccinazione; avvegnacché per il fatto nessuna pratica igienica sia mai stata con tanto vigore e con tanta generalità sorretta dall'opera dei Governi, i quali con misure dirette ed indirette, impongono da lungo tempo la Vaccinazione alle popolazioni.

Egli è a questo fortunato accordo fra la scienza ed i Governi che si deve il soddisfacente risultato numerico — almeno apparente — delle Vaccinazioni, e non per fermo a salda convinzione nei volghi di tutto il beneficio che alla Vaccinazione si deve; non a sicurezza completa della innocenza sua.

La spontanea ricerca della Vaccinazione da parte della popolazione darebbe risultati di gran lunga migliori di quelli che diedero, danno e potranno mai dare, quali si sieno diretti od indiretti mezzi coattivi; e quella spontanea ricerca prenderà sicuramente il posto della attuale passiva ostilità, dell'attuale indifferentismo almeno, e lo terrà con entusiasmo, allora quando le po-



## ESTERI

**Austria.** Telegrafano da Praga alla N. P. Presse: Una deputazione di preti e monache presentò al principe Maurizio Lobkowitz la preghiera di mettere il suo castello di Mülhausen a disposizione di quelle 500 monache che emigrano dalla Germania. Il principe si dichiarò disposto a ciò e diede l'ordine di eseguirle immediatamente i lavori di adattamento. Al presente si trovano già 20 monache nello stesso castello. I distretti di Raudnitz, Melnik e Rakonitz inviano petizioni al Governo, perchè non sia permessa una tale immigrazione.

**Francia.** Leggesi nel *Pensiero* di Nizza: Da qualche giorno si va esercitando una grande sorveglianza sulla frontiera verso la Svizzera, dove alcuni dei rifugiati della Comune hanno tentato di stabilire relazioni in Francia.

Il *Constitutionnel* annunzia che, in seguito alla nuova legge sull'istruzione superiore, tre Università nuove verranno istituite: una a Parigi, la seconda ad Orleans e la terza ad Anger, con facoltà letterarie e scientifiche, giuridiche e mediche.

Un notevole incidente della seduta della Assemblea francese del 14. Mentre il signor Rouher si lagnava della pubblicazione, fatta dalla Commissione d'inchiesta sul Comitato centrale dell'appello al popolo, di certe carte compromettenti terze persone, il signor Savary lo interruppe, col dire: «Foste voi che me ne domandate la pubblicazione». Ed il sig. Rouher replicò: «Io nulla mai chiesi in mia vita al signor Savary, ma egli chiese qualche cosa a me». A spiegazione di queste parole, il *Pays* scrive: «Verso la fine d'agosto 1870, l'indomani del decreto che chiamava sotto le armi tutti gli uomini validi al disotto di 35 anni, il sig. Savary si recò, in compagnia di suo padre, dal signor Rouher, e pregò quest'ultimo di procurargli un impiego in un ufficio militare, nel quale egli sarebbe stato al coperto da tutti i pericoli. Il signor Rouher credette dover rifiutare, pel motivo che il signor Savary era abbastanza ben costituito fisicamente per fare il soldato, e non aveva d'altronde alcun titolo valido al favore che domandava. Ma quello che non aveva potuto ottenere dal signor Rouher, il signor Savary lo ottenne dal sig. Gambetta che lo nominò sotto-prefetto. E grazie a questa carica, il giovane relatore della Commissione si sottrasse al pericolo di doversi battere.

A ciò fece allusione il sig. Haentjens, deputato bonapartista, allorché disse il 15 luglio dalla tribuna: «Al vedere con quale ardore patriottico, il signor Savary parla delle nostre riottose provincie dell'Alsazia-Lorena, io pensavo fra me quanto fosse a deplorarsi che, 4 anni or sono, egli non avesse mostrato lo stesso ardore patriottico in difesa di quelle provincie».

**Spagna.** L'*Indépendant des Pyrénées* dice che i connotati, circa Dorregaray, che credevasi passati in Francia, furono inviati a tutti gli agenti fragesi della frontiera, perchè gli si impedisse di rientrare in Navarra.

Pare debbano avvenire fatti d'una certa importanza, perchè il 18° di linea ha inviato due battaglioni dalla parte di Huesca. Un altro battaglione e due compagnie sono partiti per Pierrefitte.

Nella Commissione dei notabili che si occupa a Madrid della questione religiosa il deputato Casanueva ha difeso l'unità religiosa e ha sostenuto il principio che la religione cattolica non può essere tollerante, perchè l'intolleranza è la base del cattolicesimo. Si sa che questo principio è stato respinto.

**Belgio.** I giornali belgi annunziano che il vicario della parrocchia di San Servais a Schaerbech fu condannato, dal tribunale di Brusselle,

Non assumo altro compito se non di esporre l'origine, le vicende i progressi, ed i vantaggi positivi e constatati della Vaccinazione, colla sobrietà, colla esattezza e colla critica di storico; e di questo mi faccio mallevadore, che cioè tutto quanto sarò per affermare e narrare sia storicamente vero, e scrupolosamente ricercato e vagliato.

L'istruzione negli argomenti stessi (come scrissi altrove (1)) ove si annidano gli errori, trionfa senza lottare cogli avversari e senza contendere loro, passo, passo, il terreno. I fantasmi della superstizione e della ignoranza restano vinti e fuggiti senza fare ad essi una guerra diretta; poichè, quando si abbia trovato come una cosa sia, torna impossibile il continuare a credere all'asserzione gratuita che essa debba essere in altro modo.

Abbattute in proposito le custodie dell'ignoranza, e nota al popolo la storia nobilissima della Vaccinazione e dei benefici suoi, come è nota al medico, sarà impossibile che d'esso non si convinca della opportunità sua, e non ricerchi la Vaccinazione come ogni medico la ricerca; ed almeno con altrettanto interesse con cui il credente cattolico ricerca pe' suoi neonati il battesimo; atto che — come dimostrerò in prosieguo — non è nè meno incompreso, nè meno pericoloso, per la salute, di quello che sia l'operazione dell'innesto Vaccino.

Nei 12 anni circa dacchè io sono medico, —

a 30 franchi d'ammenda, perchè avea celebrato un matrimonio religioso prima dell'atto civile. Si trattava di un matrimonio in *extremis*. Lo sposo morì tre giorni dopo.

**Turchia.** Il *Sadakat* scrive che il gran visir per coprire il disavanzo dei bilanci intende proporre al Consiglio dei ministri ed al Sultano una nuova imposizione, alla quale sarebbe assoggettato ogni cittadino dell'impero ottomano col pagamento di 20 piastre (5 franchi) per individuo una volta tanto. Per tal guisa lo Stato introiterebbe una somma rilevante di molti milioni, sufficiente a coprire il disavanzo ed a proseguire i lavori ferroviarii.

Lettere da Zara dicono che alcuni emissarii percorrono l'Erzegovina facendo credere a quegli abitanti che i Turchi hanno intenzione di strangolare i loro bimbi, d'impadronirsi dei loro armenti e di trucidare i Cristiani. Delle masse d'insorti assediano Gasgo, Nevesin e Stoltz. Seicento famiglie si sono rifugiate in Croazia e in Serbia, 1200 in Dalmazia e in Montenegro.

**Montenegro.** Notizie dal Montenegro recano in modo positivo che il principe Nicolas si attiene alla difensiva di fronte ai torbidi scoppiati nell'Erzegovina. Egli convocò un consiglio di senatori e di voivodi e venne deciso di osservare la più stretta neutralità e di guardare la frontiera colla maggior possibile vigilanza. Il *Glas Cernagora* malgrado le simpatie che esprime alla causa degli slavi meridionali, non fa nemmeno menzione degli avvenimenti che succedono nell'Erzegovina.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Ferrovia della Pontebba.** In risposta alla Nota del 28 giugno decorso N. 2424 della nostra Deputazione provinciale, il Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle strade ferrate) ha trasmesso la seguente

All'Ill. sig. Prefetto presidente della Deputazione provinciale di Udine.

In dipendenza della lettera di codesta Deputazione provinciale in data 28 scorso giugno, questo Ministero ha assunto informazioni sullo stato dei lavori della ferrovia Pontebba. A tal riguardo si ebbero i seguenti ragguagli:

Nel primo tronco i movimenti di terra trovansi completamente eseguiti, fatta eccezione per il tratto in cui cadono le trincee di Fralisco e Cluma, per l'ultimazione dei quali occorreranno ancora due mesi; intanto è compiuta la provvista della ghiaia per il primo strato che venne già steso fino al chil. 11200, e si ha già sul posto parte dei regoli per l'armamento.

Si trovano in costruzione avanzata le opere d'arte ed i fabbricati delle Stazioni e progrediscono gli scavi delle spalle e delle spalle del ponte sull'Orvenco, di cui quanto prima si principierà la costruzione.

Relativamente al secondo tronco risulta che i lavori sono attivati fra i chil. 30 e 31 e nella trincea di Venzone fra i chil. 35 e 36, e che se essi non ebbero un maggior sviluppo ne fu causa l'opposizione trovata da parte dei proprietari dei terreni cadenti in occupazione, secondo che da questo Ministero fu già avvertito nella nota del 17 p. giugno, colla quale s'interessava codesta Prefettura ad interporre i suoi uffici per superare le opposte difficoltà.

Quantunque per le avvenute piogge e per le feste occorse nel p. giugno non siano stati fatti soli 23 giorni di lavoro utile, tuttavia il lavoro eseguito nel mese predetto fu calcolato di L. 309,100 per i due tronchi, e gli operai impiegati in essi sommarono in media a 768 per cadaun giorno di lavoro.

Ritenute le cose esposte pare possa concludersi

dacchè quindi sono giudice competente in proposito di Vaccinazione — io mi sono rievaccinato 19 volte; e siccome non ebbi mai ad attaccare bene il Vaccino, sono disposto a deciso di continuare a rievaccinarmi per ogni successiva stagione indefinitamente, ovvero fino a che per avventura riesca una volta ad ottenere una Vaccinazione con pieno effetto. Finchè quest'ultimo fatto non si verifichi — e potrebbe bene verificarsi mai — sono scientificamente sicuro che il rievaccinarmi indefesso, è pratica non solo affatto innocua, ma perfettamente prudente.

Non pretendo propormi ad esempio, e non mi riprometto di venire da ciascheduno imitato; ma codesta mia pratica varrà a sincerare ognuno della mia ferma e coscienziosa convinzione sulla innocenza della Vaccinazione e rievaccinazione d'una parte e sulla importanza che io attribuisco alla sua efficace riuscita.

Nè si creda che io eccezionalmente infatuato sia per la vaccinazione; di certo, non si apporrebbe chi giudicasse così; poichè al mio posto, tutti i medici non vecchi che non ebbero il Vajuolo o non ebbero di recente una buona Vaccinazione — e se non tutti, la grandissima e la eletta maggioranza — dovrebbero dire di sé quello che ho detto io; la ripetuta rievaccinazione non essendo che la logica e necessaria traduzione in pratica delle convinzioni circa l'innocuità e l'utilità della Vaccinazione, convinzioni che non possono mancare in chi sia istrutto in proposito; e che io quivi mi provo di far sorgere in ciascheduno di Voi.

dersi che, quando non sopravvengano cause di forza maggiore, l'apertura del primo tronco compreso fra Udine ed Ospedaletto avrà a verificarsi nel quarto trimestre del corrente anno.

Nel mentre il sottoscritto pregiassi dare il presente riscontro alla sovra citata Nota, rinnova a codesta Deputazione provinciale la già fatta assicurazione che allo scopo di vader attivati nel miglior modo possibile i lavori dei quali si tratta, non mancherà di insistere vivamente presso la Società concessionaria, non ostante abbia la medesima anche recentemente informato che l'indicato primo tronco sarà infallantemente posto in esercizio entro l'anno in corso.

Roma, addì 15 luglio 1875.

Per il Ministro

P. VALSICCHI.

## Esami nelle scuole secondarie.

## AVVISO.

Il giorno 2 di agosto prossimo avrà luogo presso questo Ginnasio-Liceo e presso la R. Scuola tecnica la prima prova scritta per gli esami di promozione, di licenza ginnasiale e di licenza tecnica.

Un avviso interno della rispettiva Direzione determinerà i giorni per le altre prove in iscritto e per le prove orali.

Gli aspiranti alla licenza ginnasiale e alla licenza tecnica, i quali non appartengono all'Istituto presso cui intendono fare l'esame, dovranno corredare l'istanza:

1. Dell'attestato di nascita;
2. Dell'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiolo;
3. Dell'attestato degli studi fatti.

Tutti gli aspiranti poi all'esame di licenza ginnasiale produrranno per l'iscrizione la quitanza della tassa di lire 30, e gli aspiranti alla licenza tecnica quella di lire 15.

Coerentemente al prescritto dell'art. 6 del R. Decreto 13 settembre 1874 n. 2092 (serie 2.) gli studenti privati non solo potranno presentarsi agli esami di licenza tecnica e ginnasiale, ma bene anche a sostenere gli esami di passaggio dall'una all'altra classe insieme agli alunni degli accennati due istituti governativi, con egual diritto ai premi e alle menzioni onorevoli e pagando la tassa prescritta per gli esami d'ammissione.

Le istanze per l'iscrizione coi relativi documenti debbono presentarsi al Direttore entro il 30 corrente.

Udine, 18 luglio 1875

Il R. Provveditore

A. CIMA.

## Agli elettori di Udine.

Un po' di movimento per le elezioni comunali, che avranno luogo domenica prossima, si comincia finalmente a manifestare; crediamo quindi che sia venuta l'ora anche per noi di dire su questo proposito qualche parola, che non può essere dissimile, da quanto abbiamo detto nella stessa occasione, negli anni trascorsi.

Il nostro Comune non si trova in buone condizioni finanziarie; questo tutti lo sanno; è una disgrazia che abbiamo comune con tanti altri in Italia, e non c'è troppo da meravigliarsene. Per questa ragione bisogna astenersi da ogni spesa inutile e che sia puramente di lusso; ma ve ne sono molte altre, alle quali non possiamo sottrarci, e sono quelle destinate alle opere, da cui può dipendere la futura ricchezza della nostra città.

Tali sono le spese dell'istruzione, colla quale accresciamo il valore morale dei suoi abitanti; le spese per l'insanimento della città, dalle quali dipende che i sani e gli ammalati non siano fra noi in proporzione più infelice che non in altre città d'Italia, la qual cosa interessa anche le finanze comunali, perchè chi è malato produce meno e consuma più di un individuo sano; tali infine sono tutte quelle spese che bisogna fare per accrescere, in generale, la produttività del nostro paese, ed assicurarci una prosperità avvenire.

La convenienza ed opportunità di accrescere tra noi l'istruzione, l'industria ed i commerci, e di migliorare le condizioni igieniche, non è da nessuno negata in teoria; ma all'atto pratico ciascuna delle spese che si devono incontrare per ciò, viene acerbamente combattuta da una parte del nostro Consiglio Comunale.

Perchè? — Perchè siamo poveri — si risponde da taluno di quei Consiglieri.

Questa è una dolorosa verità; ma facendo alla loro maniera saremo poveri tanto oggi che domani, mentre che i sacrifici dell'oggi prepareranno la ricchezza di chi verrà dopo di noi; e perchè ciò avvenga bisogna spendere, spendere bene, ma spendere.

Le nostre parole sono rivolte specialmente ai commercianti, agli industriali, ai laboriosi possidenti e professionisti della nostra città; a tutta gente, insomma, che lavora; non è quindi necessario di fermarsi troppo a dimostrare questa verità, della quale devono essere convinti, dappoichè la praticano continuamente nella loro vita privata, e non c'è nessuna ragione perchè non venga applicata anche alla vita collettiva del Comune.

Le tasse comunali, a molti riescono gravose; ma specialmente perchè male ripartite. Diminuirle è cosa impossibile; non fidatevi alle parole di quelli che vi proponessero ciò; essi vi ingannano; bisogna invece trarre da esse tutto

il massimo vantaggio, e proporzionarle meglio a questo è un dovere degli amministratori del Comune.

Parlando poi particolarmente degli uomini mandati al Consiglio comunale, noi non vogliamo suggerirvi dei nomi o combatterne degli altri. Si crederebbe che fossimo mossi da antipatie o simpatie personali, mentre che, solo una cosa pubblica, ci sta veramente a cuore.

Rileggere tutti o quasi tutti i Consigli cessanti sarebbe cosa dannosa. Si verrebbe in questa maniera a rendere stabili le cariche comunali in alcune sole persone, a svogliare i vecchi dall'occuparsi delle cose del Comune, a togliere ogni vitalità alla comunale rappresentanza.

Rileggere tutti i Consigli cessanti vorrebbe dire che nel passato l'amministrazione comunale è stata condotta nel miglior modo possibile; questo nessuno vorrà sostenerlo; dunque bisogna saper scegliere; rimandare al Consiglio quelli che si sono distinti per operosità per una franca maniera di trattare i pubblici affari, per viste economiche benintese, e lasciare fuori gli altri, anche se sono della buona gente.

Per la buona gente è fatto il Paradiso, non il Consiglio Comunale, al quale dobbiamo mandare tutti quelli che ci sono più specialmente adatti, poichè da esso vengono trattate le questioni, che ci toccano più da vicino: il prezzo dei viveri e degli oggetti diversi che si vendono sul nostro mercato, la pubblica salute della nostra città, l'istruzione impartita ai nostri figliuoli e la possibilità, creata ad essi, di vivere comodamente ed onoratamente nel proprio paese.

Circa ai Consiglieri nuovi da nominarsi bisogna che gli elettori si mettano tra loro d'accordo; non introducete, per carità, la politica nelle elezioni; non date la preferenza a quest' piuttosto che a quello, a seconda del loro color politico; basta che gli eletti appartengano a quel grande partito nazionale, che nella Costituzione trova il fondamento principale della libertà.

Non badate a simpatie od antipatie personali che sono dannosissime, perchè ingiuste. Non date retta a maligni, a quelli che fanno professione di animosità verso qualcuno, ed in ogni cosa trovano argomento per isfogare i loro rancori.

Il vero criterio per riconoscere chi può essere di reale giovamento agli affari del Comune, è il suo modo di condursi negli affari privati: eleggete gente operosa poichè solo mediante la costanza nel lavoro potremo migliorare le condizioni finanziarie del nostro Comune; eleggete gente istruita perchè chi più sa, più vale, e noi abbiamo bisogno di farci valere molto perchè il Governo ed il resto della Nazione ci trattino come meriti: eleggete gente che francamente abbia professato e professi i principi liberali, se volete che gli istituti della pubblica istruzione e delle opere pie si mantengano liberi da nociva influenza.

Ed andate numerosi alle urne, esercitando tutti un diritto, sotto il quale si cela un vero dovere, quello di tutelare gli interessi, di cui non partecipa al diritto vostro di votare.

**Sopra le elezioni amministrative** del nostro Comune abbiamo ricevuto una lettera dell'onor. deputato G. L. Piccoli che, per mancanza di spazio, dobbiamo rimettere al prossimo numero.

**Il Dazio consumo e i Municipi.** In breve i municipi italiani si troveranno in un certo imbarazzo per le risoluzioni che danno prendere in ordine al dazio consumo.

Pel giorno 8 agosto, al più tardi, si deve far conoscere alle intendenze di finanza se i consigli comunali hanno aderito all'abbonamento puramente e semplicemente alle proposte condizioni. Le deliberazioni di accettazione, sotto condizioni diverse da quelle stabilite dal Ministero, saranno considerate come non avvenute. Il silenzio sarà interpretato per un rifiuto, e scaduto il termine prefisso infruttuosamente, il Governo provvederà senz'altro per la riscossione tanto dei dazi governativi che dei dazi addizionali e comunali a termini di legge, e vale a dire si prevarrà eziandio dell'amministrazione del dazio consumo. I comuni inoltre i quali verranno sottoposti all'appalto per non aver accettate le condizioni loro proposte, perderanno anche i vantaggi dipendenti da riforme legislative che venissero introdotte durante il quinquennio.

**I nuovi canoni del dazio di consumo** offrono all'opinione argomento a dettare un articolo del quale crediamo opportuno di riprodurre il brano seguente: «Il governo ha ragione di domandare un aumento del canone, però moderatamente, senza pretendere di prendersela l'eccedenza del prodotto annuale che si è ottenuta negli ultimi quattro anni. Se invece de' 15 milioni e mezzo d'eccedenza che si ebbero a de' 20 milioni circa che si sarebbero avuti, ove le tariffe normali fossero state da tutti i comuni applicate, conseguirà un aumento di dieci milioni, non avrebbe a lamentarsene. A' comuni sarebbe ancor riserbato un beneficio che d'anno in anno verrà crescendo, con gran vantaggio dei bilanci comunali, la cui floridezza deve stare tanto a cuore del Governo quanto dei Municipi, poichè la salda costituzione delle finanze comunali è una delle forze più vigorose dello Stato.»

**Le Assicurazioni.** Ad illuminare i possidenti ed i negozianti italiani sullo stato finan-

(1) Il popolo è la medicina — Istruzione popolare — Treviso, tip. Zappelli 1875, pag. 29.



ziario delle Compagnie Francesi che fanno affari in Italia, riproduciamo il seguente brano dal *Moniteur des Assurances* che si pubblica a Parigi sotto la direzione di Alfred Thomereau, e redatto da notabilità come Michel Chevalier, E. Lavasseur, Edmont About, Maurice Block, H. Baudrillard ed Enrico Tenusel:

«Le azioni della *Paterna* emesse a L. 1000 di cui L. 400 sole versate sono comperate in Borsa a L. 1130.

«Quelle del *Mondo* emesse a L. 500 di cui versate L. 200 si vendono a L. 190,

«Quelle della *Cassa Generale Agricola* emesse a L. 1000 di cui L. 600 versate non trovano compratori che a L. 175.

**La locomotiva sulla linea della Pontebba.** Dopo impaginata la seconda pagina del *Giornale*, abbiamo ricevuto la seguente:

«Ieri venne dato avviso alla locale Autorità Governativa, che oggi 22 luglio avrà luogo il primo trasporto materiale con Locomotiva sulla linea Pontebbana, la Locomotiva si spingerà fino al VI chilometro. Da che venne cambiato ingegnere per la posa delle rotaie, l'andamento del lavoro, prese subito un'altra piega. Il paese applaude giacché è sempre meglio tardi che..... tardissimo.»

**Colpiti dal fulmine.** A Codroipo, la scorsa domenica, un fulmine entrò dal camino in una cucina, e colpì la giovane Antonietta Fabris d'anni 23 che restò all'istante cadavere, lese leggermente in una gamba il fratello, gettò a terra la madre, e rimase illesa una sorella che pure era presente. Il triste caso, ben lo si comprende, fece nel paese una dolorosa impressione.

**Il cattivo tempo,** che continua con tanta insistenza ad imperversare, comincia pur troppo a recare dei danni, nelle campagne dei nostri dintorni. A Chiavris un colpo di vento ha prodotto iersera qualche guasto alla nuova fabbrica di zolfanelli dei signori Braidotti.

**R. Accademia di belle arti in Venezia.** Presso quest'Accademia col giorno 9 agosto p. v. avrà principio la sessione di esami per gli aspiranti alla *Patente* d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole normali, tecniche e magistrali. Le domande dovranno essere presentate alla Presidenza dell'Accademia almeno dieci giorni prima che comincino gli esami.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi 22 luglio dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovechio dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 p.

1. Marcia «Flora» Mattiozzi  
2. Waltzer «La Farfalla notturna» Strauss  
3. Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» Rossini  
4. Atto secondo «Un ballo in maschera» Verdi.

**Birreria alla Fenice.** Questa sera alle ore 8 e mezzo, Concerto vocale-instrumentale. Programma:

1. Orch. Marcia. 2. Barit. Aria «Ballo in Maschera» Verdi. 3. Orch. Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti. 4. Sop. Barit. Duetto «Masnadieri» Verdi. 5. Orch. Mazurka. 6. Sop. Romanza «Masnadieri» Verdi. 7. Orch. Sinfonia «Muta de' Portici» Auber. 8. Sop. Barit. duetto «Barbiere di Siviglia» Rossini. 9. Orch. Polka. 10. Barit. Romanza «Promessi Sposi» Petrella. 11. Orch. Marcia.

## FATTI VARI

**Impieghi.** Nel mese di settembre avranno luogo al Ministero dell'interno vari esami per impiegati nella carriera provinciale.

Gli aspiranti alla prima categoria dopo un anno d'alunno saranno nominati sotto-segretari con lire 1500, e poi progrediranno senza esami fino a lire 2500.

Subito l'esame di promozione, da lire 3000 saranno portati a lire 5000, e quindi hanno davanti a loro dei posti di sotto-prefetto, o consigliere di prima classe od anche di prefetto.

Nella seconda categoria, dopo un anno d'alunno, vi è la nomina a computista con lire 1200 che va fino a L. 2000 (computista di prima classe) senza subire esami. Dopo l'esame di promozione, si arriva a ragioniere di prima classe con lire 4000.

**Facilitazioni ferroviarie.** La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, allo scopo di facilitare il concorso dei forestieri agli spettacoli che si daranno a Venezia durante la stagione dei bagni, dietro interessamento di quel municipio, ha disposto che a partire dal 20 corrente e fino al 5 agosto prossimo venturo e sia data la validità di 24 ore ai biglietti di andata e ritorno che saranno distribuiti per Venezia, od in altri termini che sia concesso ai viaggiatori muniti di tali biglietti di poter ritornare alla stazione di partenza nel giorno immediatamente successivo a quello in cui avranno acquistato il biglietto.

**La nuova tariffa postale,** entrata in vigore col 1 del mese, in seguito alla Convenzione di Berna, dà luogo a molti reclami non del tutto infondati. Per dirne una sola, l'affrancatura di un giornale fra l'Italia e l'Egitto che prima constava cinque centesimi, ora, dopo la Convenzione, che doveva diminuire le tariffe, costa precisamente il doppio, e si che ad Alessandria d'Egitto ha un ufficio postale italiano, ragione per cui il prezzo d'affrancatura dovrebbe essere pareggiato a quello stabilito per l'interno del Regno, e che confrontato con quello degli altri paesi non è certamente poco elevato. Il

commercio strilla non poco per queste nuove tariffe, onde è a credersi che col primo del 1870 quando si dovrà modificare di nuovo le tariffe generali, per l'entrata della Francia nella unione postale, si troverà il modo di riparare a questo ed ad altri inconvenienti.

**Lo sloggio d'un vescovo.** Una lunga e interessante corrispondenza all'*Opinione* spiega come avvenne che mons. Cantoli, vescovo di Bovino, fu obbligato a lasciare l'episcopio in seguito alla circolare del guardasigilli. Non vi fu dimostrazione a favore del vescovo, come qualche giornale clericale ha detto; solo poche contadine si recarono in piazza, mentre il pretore coi reali carabinieri recaronsi all'episcopio affinché monsignore trasferisse il domicilio. Monsignor Cantoli si fece trovare all'episcopio circondato da tutto il clero, e disse alle autorità che per uscire voleva essere toccato con una mano, in segno che lo si cacciava a forza. Allora il maresciallo lo toccò con una mano sulla spalla e il vescovo subito uscì e si recò al seminario. Mons. Cantoli avrebbe potuto risparmiare a sé ed agli altri quella scena, ma egli è uomo di tempra rigida ed ha voluto con quel suo sistema di condotta protestare contro lo Stato.

## CORRIERE DEL MATTINO

Oggi un dispaccio ci annuncia che la Commissione dell'Assemblea di Versailles per la proroga ha deciso di proporre che le vacanze durino dal 4 agosto fino al 16 del venturo novembre. Questa decisione, che sarà probabilmente accettata dall'Assemblea, importa una nuova e ben grave sconfitta per la sinistra, la quale avrebbe voluto che l'Assemblea non prendesse ora le vacanze, ed esaurisse subito il suo ordine del giorno, per proclamare immediatamente il suo scioglimento. Questo desiderio della sinistra non sarà soddisfatto, ed è molto probabile che la nomina dei nuovi senatori non abbia luogo prima del 1876.

Un fascio di notizie cattive per i carlisti. Dorregaray, ferito, sarebbe giunto a Caunterets, e di là passato in Francia. Contro Don Carlos è stato commesso un attentato, però senza che egli ne rimanesse ferito. La notizia giunta da Madrid che 2000 carlisti siano dalla Catalogna rifugiati in Francia non è ancora confermata, ma è probabile. Inoltre il capo carlista Miraret si è presentato all'indulto con tutta la sua banda. Tutta l'Aragona e Valenza sono libere dai carlisti. Infine nel forte Calluda si prese un grande materiale da guerra e Seo d'Urgel è investita. Che si possa dire finalmente che il carlismo è in *extremis*?

Gli scioperi di Brünn, se crediamo alla *Bohemia*, hanno determinato il governo a prendere una misura che troviamo lodata da tutta la stampa: ad istituire cioè degli uffici di conciliazione sul modello degli inglesi *Boards of conciliation*. La relativa legge sarebbe già allo studio e il relativo progetto presentato quanto prima al Reichsrath.

Un telegramma dei giornali austriaci ci assicura che, come l'Austria, così anche il Montenegro e la Serbia osservano un contegno di stretta neutralità di fronte al moto insurrezionale di Bosnia ed Erzegovina, e che grazie a tale contegno, il moto è localizzato. L'apparato di forze spiegato però dalle autorità turche farebbe supporre che si possa temere che l'insurrezione si allarghi, molto più che gli insorti di Nevesinje respinsero le proposte del Governo turco e rifiutarono di pagare le imposte. Nevesinje è una piccola città di circa 2000 abitanti, sita a tre miglia da Mostar in paese montuoso.

Il Re Oscar di Svezia è partito da Pietroburgo alla volta dei propri stati, accompagnato fino a Kronstadt dall'Imperatore di Russia. I fogli tedeschi e russi interpretano le visite fatte da quel Re alle corti di Berlino e Pietroburgo nel senso di una accessione alla alleanza dei tre Imperatori.

Nella Camera bavarese i clericali dunque non saranno superiori ai liberali che di due voti. Ciò, dopo tanti vanti, è poco. Il *Vaterland* di Monaco gridava pochi giorni or sono: «Tutto il popolo bavarese sta dietro a noi.» Si vede invece che ciò non è vero. Pare che un apposito breve di lode sarà fatto tenere dal Papa ad ognuno dei tre vescovi che maggiormente si distinsero nella campagna elettorale.

Lettere ricevute in Roma da Estella e da Guetaria e da altri punti della Guipuzcoa segnalano la morte avvenuta negli ultimi combattimenti di molti fra quei clericali romani ex-zuavi pontifici, che si recarono in Spagna a farsi paladini della causa di don Carlos.

Martedì scorso, ricorrendo la festa di Santa Margherita, molti telegrammi sono stati spediti da Roma a Pegli per auguri ed ossequi a Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte.

Da Firenze si annuncia che è stato deciso il concorso per il busto di Gino Capponi. Il prescelto è lo scultore signor Bortone di Lecce.

La *Nuova Torino* dice essere probabile che l'Imperatore Guglielmo venga a Milano il 3 settembre.

È del tutto infondata la voce che il comm. Bargoni, attuale Prefetto a Pavia, possa venire traslocato alla Prefettura di Palermo.

Verso la fine del mese il marchese d'Adda e gli on. Mari e Restelli accompagnati dal comm.

Amilhan, arriveranno a Roma come rappresentanti della Società delle ferrovie dell'Alta Italia per entrare in trattative col Governo. Dicesi che verrà agitata la questione delle tariffe.

Continuano vivissime le pratiche presso l'on. Varò a fine di indurlo a ritirare le dimissioni date dall'ufficio di membro della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia.

La Presidenza del Senato non ha ancora surrogati nella Commissione stessa i rinuncianti senatori Di Giovanni e Borsani.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Breslavia 20.** Il vescovo Foerster inviò al Governo una dichiarazione, in cui dice che vuole obbedire alle leggi riguardanti l'amministrazione dei beni comuni ecclesiastici cattolici.

**Parigi 20.** Dicesi che Dorregaray sia ferito. È giunto a Caunterets un dispaccio da Madrid, il quale dice che 2000 carlisti della Catalogna si rifugiarono in Francia, ma finora le notizie della frontiera non confermano questa notizia. Fuvvi un attentato contro la vita di Don Carlos, che però rimase illeso.

**Versailles 20.** (Seduta dell'Assemblea). Continua la discussione sul bilancio. La Commissione della proroga decise di proporre le vacanze dal 4 agosto fino al 16 novembre.

**Perpignano 20.** La moglie di Saballs fu arrestata alla frontiera, e internata. Seo d'Urgel è investita.

**Londra 21.** Il Principe Umberto si recò a York; ritornerà stasera.

**Madrid 21.** (Ufficiale). Secondo un dispaccio dell'ambasciatore spagnolo a Parigi, Dorregaray, ferito, sarebbe entrato in Francia. Il capo carlista Miraert si presentò all'indulto con tutta la sua banda. Tutta l'Aragona e Valenza sono libere dai carlisti. Nel forte Calluda si prese un grande materiale da guerra.

**Nuova York 20.** Secondo il rapporto del dipartimento agricolo, il raccolto dei grani dovrebbe essere di 8 per cento migliore che l'anno passato. La qualità poi del grano negli Stati lungo l'Atlantico ed orientali sarebbe in generale al disotto, e negli Stati meridionali al disopra della mediocre.

### Ultime.

**Vienna 21.** Nei circoli diplomatici non si annette importanza alcuna all'insurrezione dell'Erzegovina.

**Berlino 21.** È aspettato un ministro rumeno per negoziare un prestito per il completamento delle ferrovie rumene.

**Madrid 21.** L'*Imparcial* afferma che il curato Flix rifugiò ad Estella con otto uomini soltanto.

**Parigi 21.** Notizie dalla frontiera non confermano il passaggio di 2000 carlisti in Francia né l'entrata di Dorregaray a Caunterets. Soltanto alcuni carlisti isolati passano la frontiera.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	748.9	746.7	747.3
Umidità relativa . . .	66	52	73
Stato del Cielo . . .	q. sereno	mist.	conerto
Acqua cadute . . .	—	—	31.7
Vento ( direzione ) . .	calma	S.	cal na
Vento ( velocità chil. )	0	1	0
Termometro centigrado	22.8	27.1	20.8
Temperatura ( massima	29.8		
( minima )	16.7		
Temperatura minima all'aperto	14.8		

## Notizie di Borsa.

	BERLINO 20 luglio.	
Anstria	510.50	Azioni
Lombardo	173.50	Italiano
		389.70
		72.—

	PARIGI 20 luglio.	
3 0/0 Francesca	64.97	Azioni ferr. Romane
5 0/0 Francesca	105.17	Obblig. ferr. Romane
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	71.32	Londra vista
Azioni ferr. lomb.	218.—	Cambio Italia
Obblig. tabacchi	—	Cons. ingl.
Obblig. ferr. V. E.	218.—	

	LONDRA 20 luglio.	
Inglese	94 1/2 a —	Casali Cavour
Italiano	70 5/8 a —	Obblig.
Spagnuolo	20 5/8 a —	Merid.
Turco	39 1/2 a —	Hambro

	VENEZIA 21 luglio	
La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 78.60, a		
— e per cons. fine corrente da 76.65 a —		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —		
Prestito nazionale stall.		
Azioni della Banca Veneta		
Azione della Ban. di Credito Ven.		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.		
Obbligaz. Stradeferrate romane		
Da 20 franchi d'oro	21.50	
Per fine corrente		
Flor. aust. d'argento	2.47 —	2.47 1/2
Banconote austriache	2.42 1/2	2.42 3/4 p.f.

	Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 1876 da L. — a L. —		
contanti		
— fine corrente	74.50	74.55
Rendita 5 0/2, god. 1 lug. 1875		
— fine corrente	76.65	76.70
	Valute	
Pezzi da 20 franchi	21.43	21.49
Banconote austriache	242.50	242.60

Sconto Venezia a piazza d'Italia		
Dalla Banca Nazionale	5	— 0/0
» Banca Veneta	5	— 0/0
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	— 0/0

	TRIESTE, 21 luglio	
Zecchini Imperiali	for. 5.21 —	5.21 1/2
Corone	»	»
Da 20 franchi	» 8.88 —	8.89 —
Sovrane Inglesi	» 11.19 —	11.20 —
Lire Turche	»	»
Tallieri Imperiali di Maria T.	»	»
Argento per cento	» 101.90	102.15
Colonnati di Spagna	»	»
Tallieri 120 grana	»	»
Da 5 franchi d'argento	»	»

	VIENNA dal 20 al 21 luglio	
Metalliche 5 per cento	for. 70.85	70.85
Prestito Nazionale	» 74.15	74.30
» del 1860	» 112.70	112.50
Azioni della Banca Nazionale	» 938.—	938.—
» del Cred. a flor. 160 austr.	» 218.—	215.—
Londra per 10 lire sterline	» 111.65	111.70
Argento	» 101.35	101.45
Da 20 franchi	» 8.89 —	8.89 —
Zecchini Imperiali	» 5.25 —	5.24 1/2
100 Marche Imper.	» 54.80	54.85

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 20 luglio

	Frumento vecchio (ettolitro)	il L. 17.77 ad L. 13.13	
Granoturco	»	9.58	11.21
Segala	»	11.98	13.33
Avena	»	13.40	13.0
Spelta	»	—	25.90
Orzo pilato	»	—	25.28
» da pilare	»	—	13.—
Sorgorosso	»	—	8.70
Lupini	»	—	—
Saraceno	»	—	25.50
Fagioli (alpighiani)	»	—	21.87
Miglio	»	—	—
Castagne	»	—	—
Lenti (al quintale)	»	—	37.—

	Orario della Strada Ferrata.	
Arrivi	Partenze	
da Trieste	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.
> 9.19	2.45 pom.	6.05
> 9.17 pom.	8.22 > dir.	9.47
	2.24 ant.	3.35 pom.
		2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

**Vittoria nob. Dalla Porta,** maritata a Pietro Della. Grazia di Vittorio, rifinita da lunga e penosa malattia, giovane ancora lasciava i suoi cari addi 19 di questo mese.

Vittoria d'animo bella e di sembiante, di non comuni talenti dotata, onde fanciulla fu la gioia dei suoi genitori, sposa seppa, lungi dal bel mondo, essere e dirsi sempre beata in grembo alla nuova famiglia, e felice rendere costantemente il Consorte nei 18 anni in cui gli fu amorosa e consolatrice compagna, madre saggia ed accorta, educare seppa la numerosa sua prole a que' principii che, impressi, divengono più forti delle passioni. Non è morta Vittoria: placida riposa nella tomba del giusto. Virtù le compose una corona di fiori eterni che le ridona nel mondo la vita.

A. D. P.

## AVVISO AI CACCIATORI

La R. dispensa delle privative in Udine ha riattivato la vendita delle rinomate polveri da caccia e da mina del premiato polverificio fratelli Bonzani.

## OCCASIONE FAVOREVOLE

PER SIGNORI POSSIDENTI

PRODUTTORI DI VINO

Il sig. Gioachino Jacuzzi, commerciante fuori di Porta Poecolle, ha un buon numero di botti vuote (Napoleone) di legno castagno cerchiate in legno, già vinate, che sarebbe disposto venderle al prezzo di L. 5.  
Capacità ettolitri 5 e mezzo circa ognuna.

### LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

avvisa gli esperti viticoltori d'essere provv. data del **Zolfo vero Romagna** doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

## Avviso

I sottoscritti hanno in questi giorni fornito il loro

DEPOSITO DI MACCHINE AGRICOLE

con

TREBBIAIRICI A BRACCIA

(SISTEMA AMERICANO)

perfezionato superiore ad ogni confronto.

TRINCIATORAGGI (ultimo sistema)

Sgranatoi, Pulitori e Sceglitori.

FRATELLI DORTA

Udine, recapito Caffè Corina

## CARTONI LATTUADA

per l'allevamento 1876.

Al sottoscritto è continuata la facoltà di ricevere in questa provincia prenotazioni ed anticipazioni per **Seme serico originario** che il sig. Paolo Velini importerà dalla IX imminente sua spedizione al Giappone.

ODORICO CARUSI.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 644 3 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Sacile  
**COMUNE DI BRUGNERA**

## Avviso di Concorso

In esecuzione alla deliberazione Consigliare 9 luglio corrente debitamente omologata dalla Deputazione Provinciale viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Osterico di questo Comune alle seguenti condizioni:

1. Il concorso resta aperto da oggi a tutto agosto p. v.

2. Lo stipendio sarà di L. 2500; annue compreso in d. somma l'indennizzo pel Cavallo, pagabile in rate mensili posticipate.

3. Il servizio abbraccia la generalità degli abitanti tanto poveri che agiati senza diritto ad ulteriore compenso dai medesimi.

4. Il comune è composto di quattro frazioni discoste dal Capoluogo da due a cinque chilometri, tutto situato in pianura, con una popolazione di circa 3000 abitanti e con ottime strade in manutenzione.

5. La capitolazione durerà di quinquennio in quinquennio, ed il servizio sarà regolato da apposito Capitolato, ostensibile a chiunque presso il Municipio nelle ore d'Ufficio.

6. Gli aspiranti produrranno le rispettive istanze al Municipio corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.  
b) Diplomi.  
c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Certificato comprovante la Cittadinanza Italiana.

e) Altri atti provanti il servizio prestato.

Brugnera li 15 luglio 1875.

Il Sindaco

SEB. DE CARLI

3 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Impezzo

## Comune di Socchieve

Il Sindaco

## AVVISA

che nel giorno di lunedì sedici (16) agosto p. v. dalle ore 9 ant. alle ore 12 merid. presso quest' Ufficio Municipale di Socchieve, sotto la Presidenza del Sindaco o d'un suo delegato, si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori di costruzione d'una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonché dell'annessa strada; lavoro stato autorizzato con Decreto 9 giugno p. p. n. 11160 della R. Prefettura di Udine.

Tale incanto seguirà alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo di scheda segreta in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026, pubblicata col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852;

2. L'asta sarà aperta sul dato di it. L. 16234.12;

3. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 1650 in valuta legale, oppure in carte del debito pubblico dello Stato a prezzo di Listino;

4. Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta idoneità;

5. Le altre condizioni dell'appalto possono rilevarsi dall'apposito Capitolato esistente in quest' Ufficio ed ostensibile a chiunque, da oggi in poi durante l'orario d'Ufficio;

6. L'epoca dei fatali e d'altri eventuali esperimenti d'asta verrà determinata con altri avvisi;

7. Le spese tutte d'asta e contratto compresi bolli, copie, tasse di Registro ecc. stanno a tutto peso del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale di Socchieve 13 luglio 1875.

Il Sindaco

PARUSSATTI

Il Segretario  
G. PICOTTI

N. 617 I. 1 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Maniago

## Municipio di Frisanco

In seguito a deliberazione del R. Delegato straordinario datata 10 luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di it. L. 1500.

La nomina, devoluta al Consiglio, è triennale; la residenza nel Capoluogo; ogni lavoro straordinario a suo carico.

Le istanze corredate dai documenti prescritti dalle vigenti istruzioni saranno presentate all'Ufficio municipale prima del 20 agosto p. v.

Frisanco li 18 luglio 1875.

Il R. Delegato Straordinario  
A. LICCARO

## ATTI GIUDIZIARI

## Estratto di Bando.

Nel giudizio di spropriazione forzata promossa dal Comune di Forni di sotto col procuratore avv. cav. Giambattista Campois di Tolmezzo

## contro

eredità giacente di Giovanni Polo ed Agostino Polo di Forni di sotto. Nel giorno due (2) settembre 1875 alle ore 10 ant. alla pubblica udienza del R. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti immobili in due lotti e come sotto descritti da aprirsi per il lotto sul prezzo di L. 7886.11 e per secondo lotto sul prezzo di L. 1511.59 e sotto le condizioni portate dal Bando 6 luglio 1875 ostensibile in questa Cancelleria.

## Descrizione degli immobili.

## Lotto I.

Beni posti in territorio di Forni di sotto ed in quella mappa descritti come segue:

Prato al n. 91 di pert. 0.33 rend. 1. 0.72.

Coltivo da vanga al n. 168 di pert. 0.35 rend. 1. 0.99.

Coltivo da vanga al n. 192 di pert. 0.67 rend. 1. 1.42.

Coltivo da vanga al n. 199 di pert. 0.21 rend. 1. 0.45.

Coltivo da vanga al n. 436 di pert. 1.27 rend. 1. 3.59.

Porzione di stalla al n. 572 di pert. 0.08 rend. 1. 3.57.

Prato al n. 1507 di pert. 0.36 rend. 1. 0.78.

Coltivo da vanga al n. 1526 di pert. 0.45 rend. 1. 0.98.

Coltivo da vanga al n. 1862 di pert. 0.02 rend. 1. 0.06.

Prato al n. 3208 di pert. 0.62 rend. 1. 0.05 e n. 3209 di pert. 0.60 rend. 1. 0.61.

Prato al n. 3216 di pert. 0.29 rend. 1. 0.06.

Prato al n. 3234 di pert. 1.08 rend. 1. 0.45.

Prato al n. 3275 di pert. 0.68 rend. 1. 0.14.

Prato al n. 3294 di pert. 0.02 rend. 1. 0.02.

Altro prato al n. 3296 di pert. 0.04 rend. 1. 0.04.

Prativo pascolivo al n. 3461 di pert. 1.06 rend. 1. 0.22.

Altro al n. 7738 di pert. 0.83 rend. 1. 0.14.

Altro al n. 7739 di pert. 0.27 rend. 1. 0.06.

Prativo al n. 3835 di pert. 2.26 rend. 1. 0.38.

Prativo al n. 4030 di pert. 0.49 rend. 1. 0.34.

Prativo al n. 4171 di pert. 0.77 e rend. 1. 0.78.

Prativo coltivo da vanga al n. 4350 di pert. 0.14 rend. 1. 0.21 e n. 4611 di pert. 1.19 rend. 1. 1.20.

Coltivo da vanga al n. 4386 di pert. 0.31 rend. 1. 0.47.

Prato al n. 4501 di pert. 1.11 rend. 1. 1.90.

Prativo al n. 5190 di pert. 0.33 rend. 1. 0.02.

Prativo al n. 5312 di pert. 1.39 rend. 1. 0.27 e n. 5378 di pert. 1.31 rend. 1. 0.27.

Prativo al n. 6649 di pert. 0.05 rend. 1. 0.11 e n. 6876 di pert. 0.38 rend. 1. 0.08.

Coltivo da vanga al n. 6918 di pert. 0.34 rend. 1. 0.52 e n. 6942 di pert. 0.35 rend. 1. 0.33.

Corte al n. 2428 di pert. 0.04 rend. 1. 0.13.

Area di stalla n. 5120 di pert. 0.06 rend. 1. 0.49.

## In mappa di Canale.

Prato al n. 808 di pert. 0.04 rend. 1. 0.32.

L'area di casa al n. 265 di pert. 0.02 rend. 1. 0.16.

Prato al n. 273 di pert. 1.32 rend. 1. 0.44.

Prato n. 349 di pert. 0.47 rendita 1. 0.16.

## In mappa di Ceresares

Prato al n. 201 di pert. 2.23 rend. 1. 1.74 e n. 202 di pert. 1.26 rend. 1. 0.38.

Prativo al n. 195 di pert. 0.50 e rend. 1. 0.15 e 196 pert. 0.20 e rend. 1. 0.15 e 197 di pert. 1.33 rendita 1. 1.04.

Beni tutti posti fra i confini indicati nel protocollo di stima 2 luglio 1869 del complessivo valore di L. 7886.11.

Il tributo diretto verso lo Stato dei suddetti beni per l'anno 1875 è di L. 5.65.242.

## Lotto II.

Possessione colonica in territorio e mappa di Forni di sotto e costituenti di

Stalla con fenile al mappale n. 571 di censuarie pert. 0.07 rend. 1. 2.14.

Prato detto Meleriet al n. 1162 e 6513 di pert. 0.18 rend. 1. 0.45.

Prato detto Saggia al n. 2712 di pert. 0.36 rend. 1. 0.62.

Prato detto Pami al n. 5773 di pert. 0.39 rend. 1. 0.08.

Prato detto Via al n. 1246 di pert. 0.53 rend. 1. 0.91.

Prato detto Zoppi al n. 1273 di pert. 0.18 rend. 1. 0.18.

Zappativo prativo al n. 1339 e di n. 6553 di pert. 0.47 rend. 1. 0.72.

Prato detto Pallotta al n. 2866 di pert. 0.71 rend. 1. 0.72.

Prato al n. 6126 di pert. 0.22 rend. 1. 0.22.

Prato ed area di casa al n. 3215 e 7420 di pert. 0.81 rend. 1. 3.02 stimato tutto L. 1511.59 e fra i confini indicati nel relativo verbale di stima giudiziale 2 luglio 1869.

Il tributo diretto verso lo Stato dei sopradescritti beni per l'anno 1875 è di L. 1.86.969.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile Tolmezzo 8 luglio 1875.

Il Cancelliere

CLERICI.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizj

## E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagramati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari, Via Cussignacco, 56**

## NUOVO DEPOSITO

POLVERE DA CACCIA E MINA

prodotti

DAL PREMIATO VALVERIFICIO APRICA

nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da mina** ed altri oggetti necessari per lo spar. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in **Udine Piazza dei Grani N. 3**, vicino all'Osteria all'insegna della **Pescheria**.

MARIA BONESCHI

## Il sovrano dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il *Cholera*, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di lassivi, sempreché non vi sieno nell'individuo proviamente nati esteri, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, **Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnoello e Roberti, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancello, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.**

## BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del *sal marino* e di altri *cloruri* contenuti in queste materie termali, e la presenza di *joduri*, *bromuri* ed *ossido di ferro*, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.).

E perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro. Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

# Pejo Pejo

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

La Direzione, C. BORGHETTI.

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestinali, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine. distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. fr. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8, in **Tavolette** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commesatti. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti. Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.